

Disabili e calamità, ULSS 20 "sede" europea

Corriere di Verona, 05 aprile 2006

Verona. L'ULSS 20 di Valverde da ieri è diventata ufficialmente sede dell'ambizioso progetto europeo per il Salvataggio di persone disabili in caso di disastri. Produrrà, insieme ad una serie di partner della Comunità Europea, le linee guida di un protocollo di soccorso che unificherà modalità di comunicazione, trasporto e assistenza delle persone con handicap.

"L'Europa di oggi non è preparata ad affrontare una catastrofe naturale in modo univoco" - spiega Claudio Detogni responsabile dell'Ufficio Rapporti Internazionali dell'ULSS 20. "Il progetto è quello di produrre un protocollo che stabilisca un piano con linee guida e raccomandazioni che rispondano ai bisogni concreti delle persone più in difficoltà". Il team di italiani, irlandesi, spagnoli, francesi e ungheresi riunito ieri e oggi nei locali dell'ULSS 20 sta stilando un elenco di modalità per raccogliere in modo uniforme il bagaglio di leggi, dati, definizioni di disabilità e procedure di intervento dei diversi Paesi della Comunità Europea affinché si possa arrivare al dicembre 2007 con un unico progetto. "Tener conto delle diversità delle persone è fondamentale quando si sta prestando soccorso per essere il più possibile efficaci ed efficienti" - commenta Giovanni Battistini, responsabile della comunicazione del Dipartimento della Protezione civile.